



RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO - DOCUMENTI

Previsione di possibili fenomeni significativi per le prossime 24-48h

▪TEMPORALI INTENSI

- Frase all'interno del Meteo Veneto
- Meteo Veneto con Segnalazione meteo
- Avviso di condizioni meteo avverse
- Bollettino temporali per le Dolomiti

▪PIOGGE

- Meteo Veneto con Segnalazione meteo
- Avviso di condizioni meteo avverse

▪MODELLISTICA IDRAULICA

- Report modelli idraulici

▪VALUTAZIONE SITUAZIONE

- Informazioni dal territorio (presidi territoriali, gestori impianti, media,...)



AVVISO DI CRITICITA'
IDROGEOLOGICA
IDRAULICA





Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA N. 15 / 2019

Emesso martedì 26-02-2019 ore: 10:37

PREVISIONE METEO:
il seguente bollettino è una prova di invio
con vari parametri di prova
Campo in grassetto
NOTA DI PREVISIONE METEO



CRITICITA' PREVISTA

DA mercoledì 27-02-2019 ore: 14:00 A giovedì 28-02-2019 ore: 23:59

ZONE ALLERTAMENTO						
CODICE	Provincia	Nome del bacino Idrografico	Idraulica	Idrogeologica	Idrogeologica per Temporali	
VEVE-A	BL	Alto Piave	VERDE	ROSSA	VERDE	VERDE
VEVE-H	BL-TV	Piave Fedenego	VERDE	ARANCIONE	GIALLA	GIALLA
VEVE-B	VI - BL - TV	Alto Brenta-Bacchetta	GIALLA	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE
VEVE-C	VR-VI	Adige-Garda	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE
VEVE-D	RO-VR-PD-VE	Po-Fissero-Tartaro	ARANCIONE	VERDE	VERDE	VERDE
VEVE-E	PD-VI-VR-VE-TV	Basso Po	GIALLA	VERDE	GIALLA	GIALLA
VEVE-F	VE-TV-PD	Basso Piave	ROSSA	GIALLA	ARANCIONE	ARANCIONE
VEVE-G	VE-TV	Livero	VERDE	GIALLA	ROSSA	ROSSA

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI
VALUTAZIONE SITUAZIONE
Il possibile verificarsi di eventi meteorologici anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innesco di colate rapide specie nelle zone di allertamento di Vene-A, Vene-B e Vene-C.
NOTA IN GRASSETTO SITUAZIONE
testo di invio al 22/02/2019
riga n°3

NOTE: i comuni soggetti a rischio geologico sono quelli individuati nell'allegato A del DDR n.110 del 24/10/2014.
NOTE
E' attivo il servizio di reperibilità h24. Il Centro Funzionale Decentrato seguirà l'evoluzione dell'evento e si riserva la possibilità di emettere un aggiornamento del presente avviso in relazione alle possibili variazioni delle previsioni meteo.
Il presente avviso si intende implicitamente revocato decorso il periodo di validità sopra riportato, salvo la possibile emissione di un aggiornamento in relazione alle possibili variazioni delle previsioni.
NOTE IN GRASSETTO
testo di invio al 22/02/2019
riga n°3

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricezione di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa
La ramonse 333

STRUTTURA RESPONSABILE ELABORAZIONE: Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione: Ufficio del Suo
Per informazioni: Tel.041 2792357 - fax 041 2792354 - 21851516541046 - email: dffranco@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa TEL.041 2794012 - fax 041 2794015 - 4016 - 4017 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica pubblicato in internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisi/CFD>
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CO.REM. Tel.050060000 - 041 2794019 email: sala.operativa@regione.veneto.it
protezione.civile@pec.regione.veneto.it

RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO AVVISO DI CRITICITA'

Previsione meteo

Scenario per temporali forti

La valutazione della criticità in tale caso, è da intendere in termini **qualitativi** e affetta da incertezza considerevole

Livelli di criticità

commento idraulico e idrogeologico

note

Riferimenti della struttura responsabile dell'emissione dell'avviso



Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 27/10/18 ore: 14:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Avviso di Condizioni Meteo Avverse emesso il 26/10/2018, e preso atto dell'Avviso di Criticità idrogeologica e Idraulica n.63/2018 emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle 14:00, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, si dichiarano le seguenti fasi operative per ciascuna tipologia di criticità e zona di allertamento:

FASI OPERATIVE								
valide DA: 29/10/2018 ore: 00:00 A: 30/10/2018 ore 24:00								
Criticità	Zona di allertamento							
	Vene-A	Vene-H	Vene-B	Vene-C	Vene-D	Vene-E	Vene-F	Vene-G
IDRAULICA Rete Principale	ALLARME	ALLARME	ALLARME	Preallarme*	Attenzione*	Preallarme*	Preallarme*	Preallarme*
IDRO- GEOLOGICA	IDRAULICA Rete Secondaria	ALLARME	ALLARME	ALLARME	Preallarme*	Attenzione*	Attenzione*	Preallarme*
	GEOLOGICA	ALLARME	ALLARME	ALLARME	Preallarme*	Attenzione*		

NOTE: (*) da riconfigurare, a livello locale, in FASE DI PREALLARME/ALLARME a seconda dell'intensità dei fenomeni.
N.B. L'assenza di prescrizioni di protezione civile non esclude l'esercizio della vigilanza per eventuali fenomeni localizzati.

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali.

Si richiama la massima attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze geologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Emergenza.

Si raccomanda alle Sale Operative delle Province di inviare alla Scrivente Struttura, ogni 3 ore, fino al cessare dello stato di allarme, una nota informativa circa l'evoluzione dei fenomeni in atto.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative della precipitazione su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano, infatti, da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Ciò può avere evidenti ricadute sui livelli attesi di criticità idraulica e geologica in una determinata area. Quanto sopra descritto si traduce in particolare nella difficoltà di prevedere fenomeni temporaleschi violenti localizzati o di altra tipologia come ad esempio grandinate e trombe d'aria ed è inoltre possibile che gli stessi fenomeni si manifestino anticipatamente o successivamente rispetto al periodo di validità degli avvisi e della conseguente prescrizione di protezione civile.

Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

E' attiva la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). E in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato. Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi.

Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica. Il Responsabile del Centro Funzionale

Ing. Luca Soppelsa

CFD/MZ

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Sede: di Via Paduani, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712 protezionecivile@poliziadec.regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.R.Em. - 800990009 - 041 2794013 - sala.operativa@regione.veneto.it -
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041 2794012 - 041 2794016 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD>

RISCHIO IDROGEOLOGICO IDRAULICO

PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Premesse

**FASE OPERATIVA ATTIVATA
DALLA STRUTTURA REGIONALE**
(è il riferimento
per la struttura locale di PC)

Indicazioni generali sulle azioni
da compiere in funzione del livello
di allerta emesso

Riferimenti della struttura
responsabile dell'emissione
dell'avviso



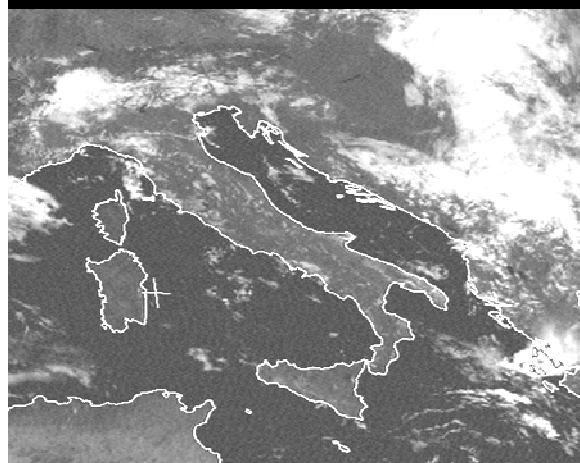
REGIONE DEL VENETO



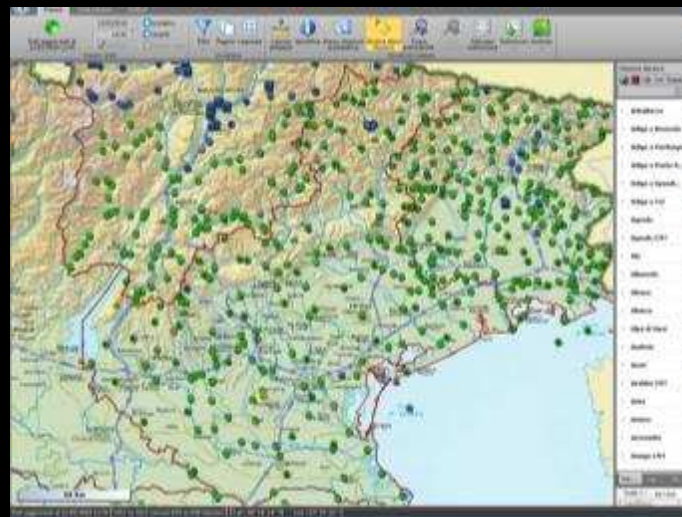
arpav

RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO – FASE DI MONITORAGGIO

Il satellite



Dati stazioni



Le App



AppTemporali

Radar radaralert.arpav.veneto.it



Info dal territorio o da regioni limitrofe





REGIONE DEL VENETO



arpav



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



Data: 30/10/2018

Centro Funzionale Decentrato

BOLLETTINO DI NOWCASTING

valido dalle ore 15 alle ore 21 di martedì 30 ottobre 2018

AREA DI VALIDITÀ: Regione Veneto

SITUAZIONE PREGRESSA E ATTUALE

Meteo

Situazione dalle ore 8 alle ore 14 di martedì 30 (NB: tutti i dati riportati sono dati in tempo reale non validati).

Nel corso della mattinata alcune precipitazioni di modesta entità hanno interessato il bellunese, le Prealpi Vicentine e Veronesi e l'alto Veneziano. Le precipitazioni più significative sono state registrate a Contrà Doppio - Posina (circa 16 mm) e sul torrente Biois a Cencenighe (circa 12 mm).

Dalla mezzanotte i massimi di precipitazione sono stati registrati nelle Prealpi Vicentine e nel Bellunese dove è stato raggiunto il valore cumulato di 25-45 mm. Il limite della neve è sceso fino a circa 1500-1700 m.

Dopo mezzogiorno una fascia di territorio estesa dal rodigino occidentale, all'alto trevigiano fino al Friuli è stata interessata da rovesci e temporali dovuti alla formazioni di corpi nuvolosi cumuliformi organizzati lungo la stessa linea. Venti moderati/tesi meridionali.

Situazione ultima ora e attuale.

In pianura lungo la suddetta linea, orientata da sud-ovest a nord-est e in lento movimento verso est, stanno verificando dei rovesci (localmente anche intensi specie in provincia di Treviso) e dei temporali. Locali precipitazioni di minore intensità si stanno interessando anche il Bellunese e l'estrema pianura sud-orientale. Limite della neve e ventilazione sostanzialmente invariati.

Idro

Fiume Adige

Il colmo di piena è attualmente in transito a Verona con livelli leggermente inferiori al terzo livello di guardia. A valle di Verona i livelli sono in lento ma continuo aumento.

Fiume Bacchiglione

Il colmo di piena è transitato a Montegalda alle 13 sopra la seconda soglia di guardia. A monte di Montegalda i livelli sono in rapido calo.

Fiume Brenta

Il Brenta a Barzizza permane oltre il terzo livello di guardia, ma è in diminuzione. Il colmo di piena è giunto a Curtarolo alle 13, dove si registra una fase stazionaria con valori prossimi al colmo.

Fiume Piave

La piena è transitata a Ponte di Piave alle ore 14 con un livello di circa 1,5 m sopra il colmo del 2002.

Fiume Livenza

I livelli osservati nelle sezioni venete dei fiumi Livenza-Meduna risultano ancora in crescita e prossime al colmo di piena.

Fiume Tagliamento

Il Fiume Tagliamento a Latisana è in una fase stazionaria con livelli oltre il terzo livello di guardia.

SITUAZIONE PREVISTA

Meteo

Previsione dalle ore 15 fino alle ore 18 di martedì 30 ottobre

Residui episodi di instabilità con precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale lungo la linea attualmente attiva (che si sposta lentamente verso est) e localmente anche altrove. Limite delle eventuali nevicate intorno a circa 1500 -1700 m od occasionalmente più in basso in caso di rovescio. Venti dai quadranti meridionali: deboli a tratti moderati sulla pianura interna, moderati/tesi sulla costa e in quota.

Tendenza dalle ore 18 alle ore 24 di martedì 30 ottobre

Precipitazioni in prevalenza assenti in pianura, non escluse localmente nelle zone montane. Venti in attenuazione.

Evoluzione per il giorno 31 ottobre

Precipitazioni in prevalenza assenti, specie fino alle ore centrali; in seguito possibilità di locali brevi e modeste precipitazioni, con limite della neve intorno a 1800-1900 m.

CFD/MS

Struttura responsabile elaborazione componente meteo:

ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Centro Meteorologico di Teolo

Per informazioni: Sala operativa ☎049 9998128 (Centralino ☎049 9998111) - Reperibile 3357081730/36
cmf.meteo@arpa.veneto.it

Struttura responsabile elaborazione componente idrogeologica ed idraulica: Direzione Regionale Difesa del Suolo

Per informazioni: ☎041 2792357 - ☎041 2792234 - Reperibile 3466508445 ☎ difesasuolo@regione.veneto.it

CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa ☎0412794012 - ☎041 2794016 - 4019 - ☎centro.funzionale@regione.veneto.it

Bollettino di nowcasting pubblicato su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD>

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CO.R.E.M. 800990009 - ☎041 2794013
sala.operativa@regione.veneto.it protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it

FASE DI MONITORAGGIO

ALLERTA - ARANCIONE / ROSSA

• BOLLETTINO DI NOWCASTING:

- viene pubblicato ogni 6 ore
- descrive l'evoluzione del fenomeno
- indica i quantitativi di precipitazione cadute
- gli effetti al suolo registrati e comunicati
- indica le intensità di precipitazione previste per le prossime 6 ore
- i possibili scenari che si potranno verificare.

Si pubblica sul sito:

www.regione.veneto.it/avvisiCFD

e si invia SMS ai destinatari



Documento di Protezione Civile Grandi Dighe: Diga di Pieve di Cadore

RISCHIO DIGA

Attivazione del sistema di protezione civile, comunicazioni e procedure tecnico-amministrative da attuare nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle.

Quota massima di regolazione 683,50 (m s.m.)

Quota di massimo invaso 685,00 (m s.m.)

Volume di laminazione 3,21 Mm3

Portata massima transitabile in alveo a valle (Q_{max}): 220 (m3/s)

Portata di attenzione scarico diga (Q_{min}): 300 (m3/s)

15/09 - 30/11 H_{max} 667,00 (m s.m.) e Volume di laminazione 32,8 Mm3

ALLERTA CFD o
Per Valutazioni Gestore

$H > 683,50$ m e $Q_{min} \approx 300$ m3/s
O Sisma o Altro

GESTORE DIGA

PREALLERTA

$H > 685,00$ m (ipotesi)
Anomalie strutturali
Sisma con danni "lievi e riparabili"
Altro

GESTORE DIGA

VIGILANZA
RINFORZATA

Ev. Apertura scarichi
affinchè $H < 685$ m

$H > 685,00$ m (ipotesi)
Anomalie strutturali
Sisma con danni "non
riparabili"

GESTORE DIGA

PERICOLO

DPC e U.O. Genio civile
TV e VE

REGIONE VENETO
Protezione Civile e P.L.

Allerta i Sindaci ai fini dell'attivazione dei Piani di Emergenza (Provincia di Belluno, Treviso e Venezia - Comuni del Cadore: Pieve, Calalzo, Domago, Perarolo, Valle, Ospitale; Longarone, Soverzene, Ponte n.A., Belluno, Limana, Sedico, Trichiana, Mel, S.Giustina, Lentia, Cesiomaggiore, Feltre, Quero V., Alano d.P., Segusino, Valdobbiadene, Pederobba, Vidor, Crocetta d.M., Moriago d.B., Volpago d.M., Sarnaglia d.B., Giavera d.M., Nervesa d.B., Susegana, Slucia di P., Spretano, Mareno d.P., Vazzola, S.Polo d.P., Cimadolmo, Maserada sul P., Ormelle, Breda d.P., Ponte d.P., S.Biagio di Callalta, Salgarada, Zenson d.P., Noventa d.P., Fossalta d.P., S.Dona d.P., Musile d.P., Jesolo, Eraclea)

Ogni 12/24h

Livello invaso
Natura fenomeni e
possibile evoluzione

PREFETTURA
U.T.G. DI BELLUNO

Attiva i VV.FF. e **Informa** i Prefetti (TV e VE) e gli Enti (no Sindaci) CC, GdF, PS, RFI, Gestori strade, Sanità, IT, Gestori Servizi, EI)

Fenomeni di collasso o danni da
ipotizzare l'evento catastrofico

GESTORE DIGA

COLLASSO

Informa TUTTI

REGIONE VENETO
Protezione Civile

PREFETTURA

Si coordina con il Prefetto di BL, **Allerta** la Provincia di BL, TV e VE e i Sindaci dei Comuni previsti nella fase di Pericolo

Assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare, si **Coordina** con il Presidente Regione, **Attiva** VV.FF. e FF.AA. e **Informa** gli Enti (no Sindaci).



Documento di Protezione Civile Grandi Dighe: Diga di Pieve di Cadore

RISCHIO IDRAULICO A VALLE

Attivazione del sistema di protezione civile nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l'alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione.

Quota massima di regolazione 683,50 (m s.m.)

Quota di massimo invaso 685,00 (m s.m.)

Volume di laminazione 3,21 Mm3

Portata massima transitabile in alveo a valle (Q_{Amax}): 220 (m3/s)

Portata di attenzione scarico diga (Q_{min}) 300 (m3/s)

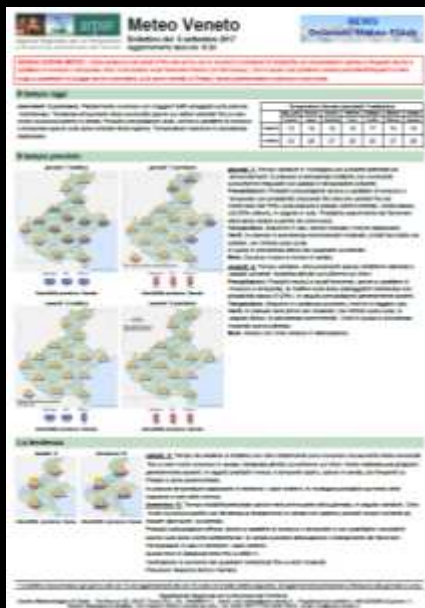
15/09 – 30/11 H_{max} 667,00 (m s.m.) e Volume di laminazione 32,8 Mm3



Prov. Prefetto di BL del 22/2/2018



DIFFUSIONE DEI MESSAGGI



DIFFUSIONE:

- ✓ Fax a tutti i destinatari interessati (**909** contatti);
- ✓ E-mail a tutti i destinatari interessati (**1382** indirizzi);
- ✓ pubblicato nel sito internet del CFD (www.regione.veneto.it/avvisiCFD);
- ✓ SMS informativo (ca. **3500** numeri di cellulare);

AGGIORNAMENTO RUBRICA OBBLIGATORIO

Per tutti i soggetti indicati dal DPCM 8 luglio 2014 (grandi dighe)





RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO – FASE DI MONITORAGGIO

In caso di **MONITORAGGIO ESTESO ATTIVO** viene aumentato il numero di stazioni pluviometriche interrogate ogni ora e vengono rese disponibili le mappe delle precipitazioni cadute nelle ultime ore.

ARPAV - METEO VENETO

www.arpav.veneto.it/bollettini/meteo/evento/evento.php

ARPAV Previsione e Salute Temi Ambientali Servizi Ambientali ARPAV informa Servizi online Dati ambientali

Portale → ARPAV informa → Bollettini

SERVIZIO METEOROLOGICO DEL VENETO

Monitoraggio rapido della situazione meteo e segnalazioni/avvisi per fenomeni di rilievo

Monitoraggio esteso attivo dal Sabato 14 Maggio 2016 ore 11

In caso di MONITORAGGIO ESTESO ATTIVO viene aumentato il numero di stazioni pluviometriche interrogate ogni ora e vengono rese disponibili le mappe delle precipitazioni cadute nelle ultime ore, il monitoraggio esteso viene attivato in occasione di eventi meteo particolarmente significativi.

Ultimo aggiornamento previsionale: 14/05/2016 alle 13:00

EVOLUZIONE GENERALE Giunge dal Nord Europa una depressione con aria fredda, che rialimenta una circolazione ciclonica a scala continentale, sul Veneto ne consegue un tempo spesso instabile, ovvero qualche giorno con molte nubi e alcune fasi di precipitazioni sparse, ma anche delle schiarite più frequenti verso la fine del periodo, le temperature in genere saranno sotto la norma.

- ARPAV - Bollettino Meteo
- CFD - Avvisi/Nowcasting
- Bollettini di vigilanza nazionali

Dati in tempo reale

- Aria - dati in diretta
- Aria - dati validati
- Radar Meteo
- Meteo-Idro-Nivo in diretta
- Satellite
- Profili verticali
- Bacini Scolanti in diretta
- **Evento in corso**

Dati storici

- Meteo-Idro-Nivo dati di ieri
- Meteo-Idro ultimi 60 giorni
- Meteo-Idro ultimi anni
- Annali meteorologici
- Commenti meteorologici
- Frentimetria ultimi 60 giorni

CFD - Protezione Civile

Sabato 14 Maggio 2016 - 16:00 (ora solare)

Sabato 14 Maggio 2016 - 16:00 (ora solare)

debole moderata forte molto forte

debole moderata forte molto forte

17:38 14/05/2016

Avvisi del Centro Funzionale



[11/10/2017 - Rischio temporali zona dolomitica](#)

Bollettini Temporali per la zona dolomitica relativi alla settimana 09/10/2017
- 15/10/2017 - Emissione giornaliera



[08/10/2017 - Rischio temporali zona dolomitica](#)

Bollettini Temporali per la zona dolomitica relativi alla settimana 02/10/2017
- 08/10/2017 - Emissione giornaliera



[01/10/2017 - Rischio temporali zona dolomitica](#)

Bollettini Temporali per la zona dolomitica relativi alla settimana 25/09/2017
- 01/10/2017 - Emissione giornaliera



[24/09/2017 - Rischio temporali zona dolomitica](#)

Bollettini Temporali per la zona dolomitica relativi alla settimana 18/09/2017
- 24/09/2017 - Emissione giornaliera



[18/09/2017 - Rischio idrogeologico ed idraulico](#)

Documenti emessi dal CFD: 19/09/2017

PROTEZIONE CIVILE

[Anticendio boschivo](#)

[Centro funzionale decentrato](#)

[Superamento dell'emergenza](#)

[Volontariato](#)

[Pianificazione](#)

[Normativa](#)

[Modulistica](#)

SITI TEMATICI

[Meteo Veneto](#)

[Dolomiti: Neve e Valanghe](#)

[Dolomiti: Meteo](#)

FILTRA PER

[Rischio sismico](#)

[Rischio neve e gelate](#)

[Rischio idrogeologico-idraulico](#)

[Rischio vento forte](#)

[Rischio temporali zona dolomitica](#)

[Rischio disagio fisico](#)

[Rischio Valanghivo](#)

[Relazioni Post Evento](#)

[Risultati Amico Bacchiglione](#)

ARCHIVIO BOLLETTINI CFD

[Rischio Idrogeologico](#)

AVVISI CFD

www.regione.veneto.it/avvisiCFD

Sito CFD

CFD

041-2794012

PROTEZIONE CIVILE

NUMERO VERDE
800 99 00 09

Elenco Avvisi del
CFD



CRITICITA' VALANGHE



In Veneto il territorio interessato da valanghe si estende su circa 5.500 km². Mediamente si ha un sito da valanga ogni 100 ha quindi circa 1/5 del territorio montano.

Il **PERICOLO VALANGHE** è descritto in termini di diffusione areale del pericolo su tutto il territorio, e **non esprime valutazioni sugli effetti al suolo** ma una valutazione qualitativa della probabilità di accadimento di eventi valanghivi.

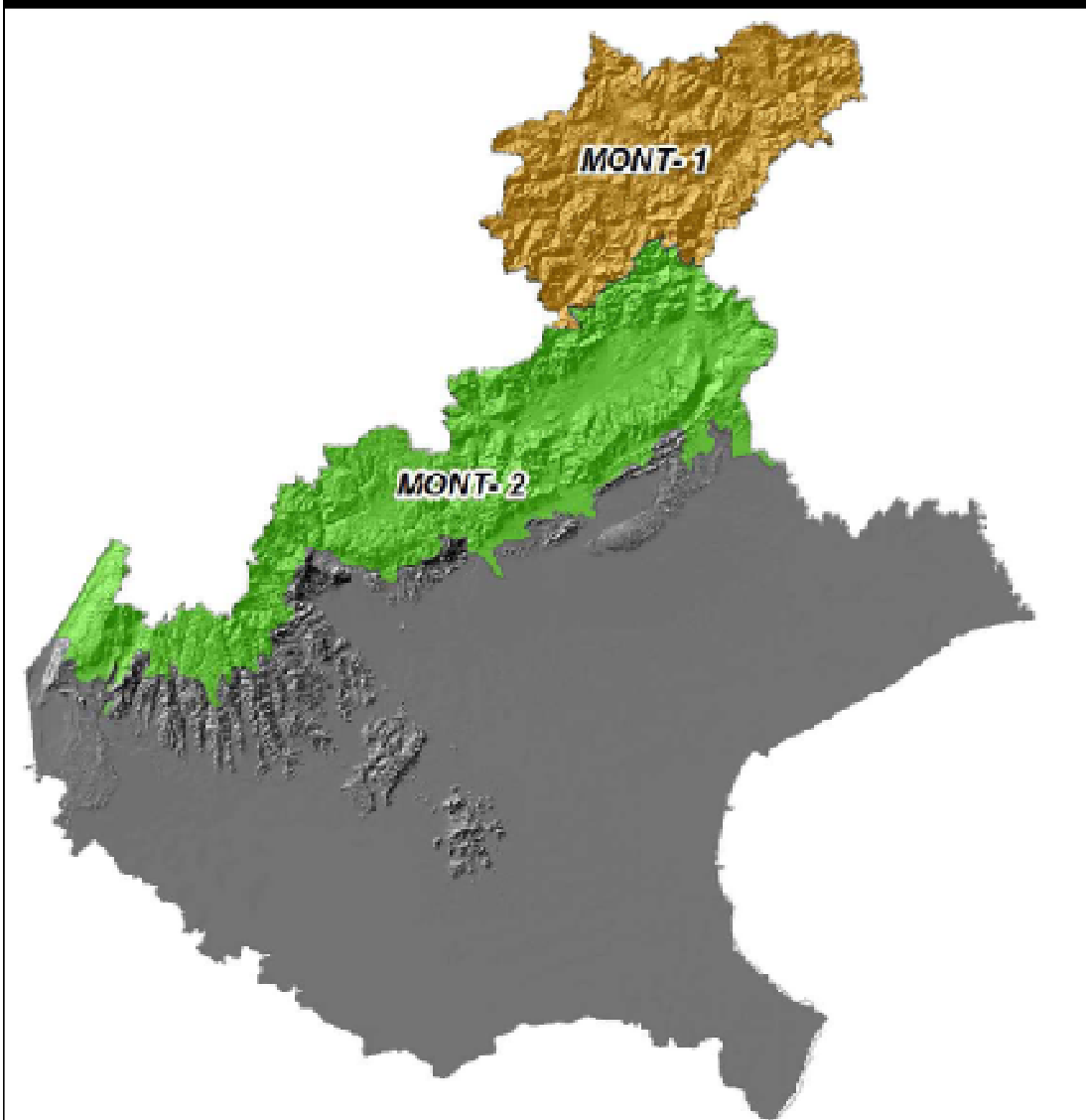
L' **AVVISO DI CRITICITÀ VALANGHE** contiene una previsione dei possibili scenari di eventi valanghivi attesi e dei relativi effetti al suolo per il solo **territorio antropizzato**.

Da tale definizione sono esclusi gli insediamenti e impianti di varia natura volti allo svolgimento, anche all'aperto, di attività a diverso titolo gestite o organizzate (e.g. aree sciabili gestite) ed il territorio aperto, che è percorribile dall'utente a suo esclusivo rischio e pericolo.



CRITICITA' VALANGHE

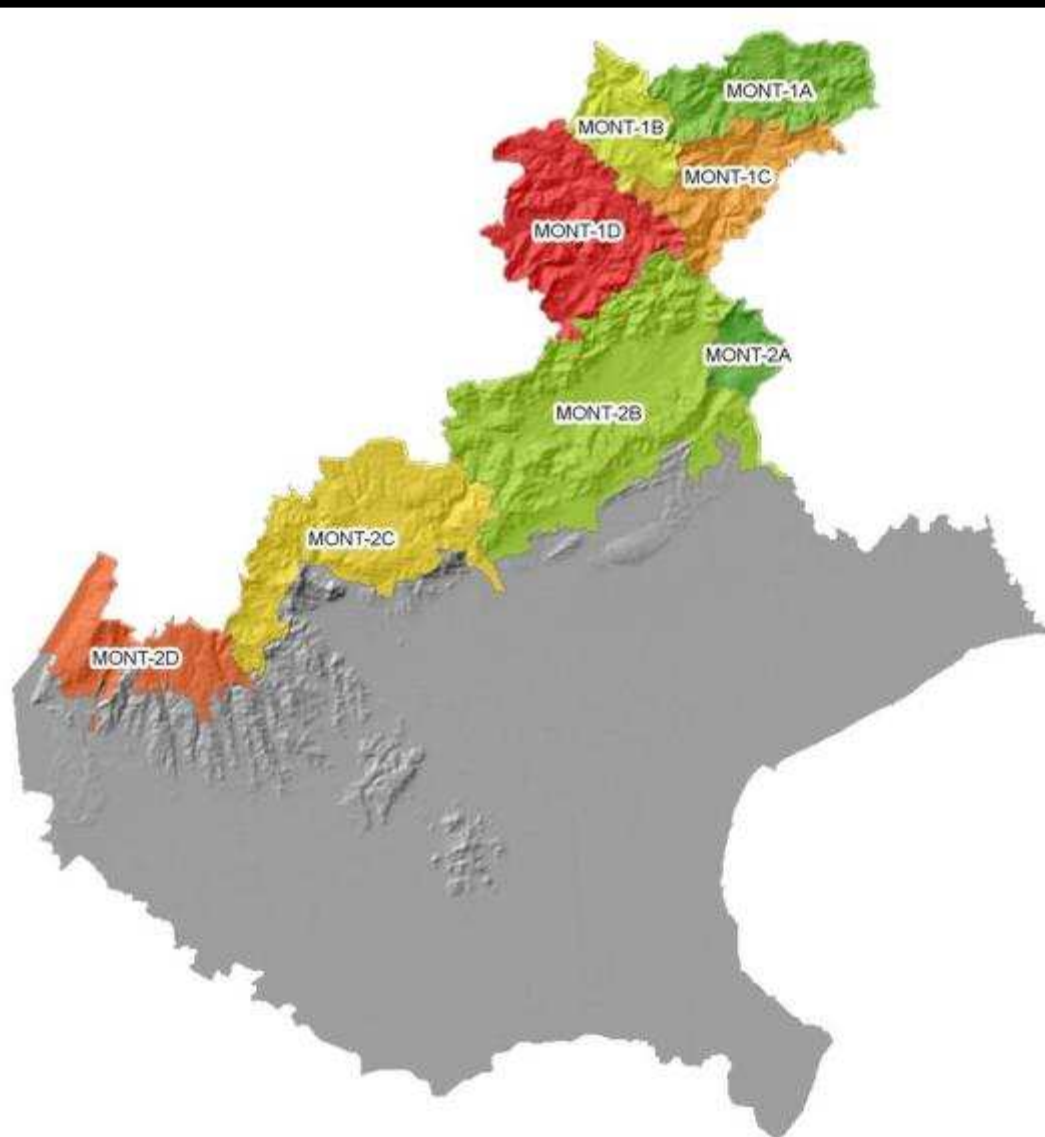
Il territorio montano è suddiviso in 2 macro aree (Dolomiti e Prealpi) sulle quali viene valutata la possibilità di innesco di fenomeni valanghivi.



CODICE AREA	DESCRIZIONE AREA
Mont-1	Dolomiti settentrionali: Ampezzo, Ansiei, Comelico, Sappada Dolomiti meridionali est: Cadore Dolomiti meridionali ovest: Agordino, Zoldano, Cadore
Mont-2	Prealpi bellunesi: Alpago, Cansiglio, Vette feltrine, Visentin Prealpi vicentine: Grappa, Altopiano, Pasubio-Carega Prealpi veronesi: Baldo, Lessini



CRITICITA' VALANGHE



Qualora si abbiano dati più estesi e capillari si potranno fare differenziazioni più spinte su ulteriori sottozone (4 nelle Dolomiti e 4 nelle Prealpi) per una più dettagliata indicazione della criticità valanghe.

CODICE AREA	DESCRIZIONE AREA
Mont-1A	Dolomiti settentrionali: Ansiei, Comelico, Sappada
Mont-1B	Dolomiti settentrionali: Ampezzo, Cadore
Mont-1C	Dolomiti meridionali est: Cadore
Mont-1D	Dolomiti meridionali ovest: Agordino, Zoldano
Mont-2A	Prealpi bellunesi: Alpago, Cansiglio
Mont-2B	Prealpi bellunesi-trevigiane: Vette Feltrine, Visentin, Grappa
Mont-2C	Prealpi vicentine: Altopiano, Pasubio, Carega
Mont-2D	Prealpi veronesi: Baldo, Lessini



DOLOMITI Neve e Valanghe

Bollettino n. 24 emesso il 26 dicembre 2014 alle ore 13:00



Situazione

DOLOMITI

Oltre i 2400 metri moderato (grado 2) pericolo di distacchi provocati.

PREALPI

Debole pericolo di valanghe (grado 1).

Le temperature in quota sono sensibilmente calate e nell'ultima notte, a 2000 m di quota la minima è scesa a -8°C. Questo abbassamento è accompagnato da forti venti settentrionali che determinano locali condizioni di ghiaccio e temporanee burrasche di neve in qualche settore dolomitico. L'innevamento è in generale scarso e solo oltre i 2400-2600 m si misurano spessori intorno a 100-150 cm.

Il pericolo di valanghe è presente oltre i 2200-2400 m ed è 2-moderato nelle Dolomiti e 1-debole nelle Prealpi. Distacchi provocati di valanghe a lastroni, prevalentemente con forte sovraccarico, sono possibili in corrispondenza dei depositi di neve ventata presenti principalmente nei canali, piccole conche e impluvi, specie nelle esposizioni da NW a SE. Nelle situazioni più critiche, specie oltre i 2400-2600 m, i distacchi possono avvenire anche con debole sovraccarico.



DOLOMITI			PREALPI		
LUOGHI PERICOLANTI	TIPO DI VALANGA	METEO	LUOGHI PERICOLANTI	TIPO DI VALANGA	METEO
2200-2400 m			2000-2200 m		
Ambiti del pericolo: Zone non controllate			Ambiti del pericolo: Zone non controllate		

Previsione

Sabato rotazione dei venti e dal pomeriggio nevicate di debole/moderata intensità fino a fondovalle. Complessivamente sono previsti 10-30 cm di neve fresca con punte massime di 50 cm in Alpe di Siusi e Monte Grappa. Da domenica mattina nuovo rinforzo significativo dei venti da Nord Est che persisterà almeno fino a lunedì 29 dicembre.

Fino alla prima parte di sabato il pericolo sarà ancora 2-moderato nelle Dolomiti e 1-debole nelle Prealpi e di seguito, in relazione all'entità delle precipitazioni e dell'attività eolica, oltre il limite del bosco potrà aumentare, per distacchi provocati di valanghe a lastroni, fino a divenire 3-marcatissimo. Nei siti sottovento caratterizzati dai nuovi depositi di neve ventata, i distacchi potranno avvenire già con debole sovraccarico.

Ambiti del pericolo

Sabato 27

DOLOMITI: Zona non controllata PREALPI: Zona non controllata

Domenica 28

DOLOMITI: Zona non controllata PREALPI: Zona non controllata

Lunedì 29

DOLOMITI: Zona non controllata PREALPI: Zona non controllata

Indicazioni generali di sicurezza

Qualora venissero confermate le previsioni meteo, la neve fresca che risulterà fredda e leggera, subirà un trasporto significativo con formazione di ampie zone erose, croste e lastroni da vento.

I lastroni saranno ben visibili ma sarà richiesta una buona valutazione locale del pericolo a causa della loro precaria stabilità. In quota le temperature rigide abbinate al forte vento, determinano condizioni climatiche che possono risultare temporaneamente critiche (effetto wind-chill).

DOLOMITI		PREALPI	
Sabato 27			
			
Neve fresca prevista 5-20 cm a 800 m 5-20 cm a 2000 m		Neve fresca prevista 10-30 cm a 800 m 10-30 cm a 1500 m	
Domenica 28			
			
Neve fresca prevista 5-10 cm a 800 m 5-10 cm a 2000 m		Neve fresca prevista 10-20 cm a 800 m 10-20 cm a 2000 m	
Lunedì 29			
			

PERICOLO VALANGHE

Diffusione areale del pericolo su tutto il territorio senza una valutazioni sugli effetti al suolo

← Situazione

DOLOMITI NEVE E VALANGHE

← Previsione del grado di pericolo

← Indicazioni



Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CRITICITÀ VALANGHE N. 02

Emissione: 17/02/2016 ore: 14:00

SITUAZIONE ATTUALE

Nelle ultime 24 ore, in quota sono caduti mediamente 20-40 cm di neve fresca con punte massime fino a 50-70 cm in Alpi. Il limite delle nevicate è intorno ai 600-800 m. Il pericolo di valanghe è in generale marcato (grado 3) per possibili distacchi spontanei di neve recente lungo i canali e i versanti abituali. Limitatamente all'Alpego, dove gli apporti nevosi sono stati più consistenti (stazione automatica di Casera Palantina, 1505 m, oltre 70 cm di neve fresca) il pericolo di valanghe è forte (grado 4).

PREVISIONE

Lungo i percorsi abituali sono probabili distacchi spontanei di valanghe di neve fresca. Nei settori prealpini caratterizzati dai maggiori cumuli di neve fresca, valanghe medio-grandi potranno verificarsi anche a quote relativamente medio-basse.

Nelle situazioni più esposte, non si esclude che singoli distacchi spontanei possano interessare la via di comunicazione in quota o aree solitarie attrezzate.

Pertanto, il livello di criticità sarà ARANCIO in MONT-2A, GIALLO altrove.



CRITICITÀ PREVISTA

DAL 17/02/2016 ore 14:00

Codice	Nome zona	SOTTOZONA		CRITICITÀ VALANGHE
		Codice	CRITICITÀ VALANGHE	
MONT-1	DOLOMITI	MONT-1A	GIALLO	
		MONT-1B	GIALLO	
		MONT-1C	GIALLO	
		MONT-1D	GIALLO	
MONT-2	PREALPI	MONT-2A	ARANCIO	
		MONT-2B	GIALLO	
		MONT-2C	GIALLO	
		MONT-2D	GIALLO	

AVVERTENZE

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la criticità prevista per ogni singola area deve ritenersi valida fino a diversa comunicazione da parte di questo ente tramite ulteriore aggiornamento di avviso di criticità. Si comunica altresì che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Per il Responsabile del Centro Funzionale

CPDFT

Struttura responsabile elaborazione: ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Servizio Neve e Valanghe
Per informazioni: Centralino 0438 755711 - 0438 75219 - Rapertile 0438 755722 - avvisi@arpa.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO - Sala operativa 0441 2734012 - 0441 2734016 - CentroFunzionale@regione.veneto.it
Avviso di criticità valanghe pubblicato su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD>
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE - Sala operativa C.O.R.E.M. 0438 0900009 - 0441 2734013 - sala.operativa@regione.veneto.it
protezione.civile@regione.veneto.it



CRITICITÀ VALANGHE

Previsione dei possibili scenari di eventi valanghivi attesi e dei relativi effetti al suolo per il solo **territorio antropizzato**.

Previsione del livello di criticità

Utilizzando:

- ❖ gli scenari d'evento del Bollettino neve e valanghe;
- ❖ l'analisi dei dati disponibili sul territorio;
- ❖ La conoscenza del territorio

il livello di criticità sarà relativo ad una Zona....

....o Sottozona



Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 29/04/2019 ore 14:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione nivometeorologica attesa sul territorio regionale, come da Bollettino Neve e Valanghe, emesso dal Centro Valanghe di Arabba in data odierna, preso atto dell'Avviso di Criticità Valanghe n. 10 emesso dal Centro Funzionale Decentrato, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

per **Rischio Valanghe** si dichiara la

**FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE per il territorio antropizzato*
delle zone MONT-1A, 1B, 1C, 1D e MONT-2A, 2B**

da riconfigurare a livello locale in FASE OPERATIVA DI PREALLARME O ALLARME in presenza di particolari e non prevedibili situazioni di emergenza

a partire da **lunedì 29/04/2019 ore 14:00**.

Si richiama l'attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio, attuando quanto previsto dal proprio Piano di Protezione Civile.

Si raccomanda inoltre a tutti gli Organi Comunali competenti in materia di Protezione Civile, l'acquisizione e la valutazione dei bollettini Dolomiti Meteo e Dolomiti Neve e Valanghe, il monitoraggio dell'attività valanghiva e, in caso di precipitazioni, il controllo del cumulo di neve fresca.

Si richiama la responsabilità dei gestori degli impianti di risalita all'applicazione dei vigenti P.O.C.T. (Piani Operativi di Chiusura Temporanea) e dei P.I.D.A. (Piani di Intervento di Distacco Artificiale), laddove previsti. Particolare attenzione, nello specifico, deve essere prestata nella raccolta dei dati nivometeorologici.

Particolare attenzione nell'attività di monitoraggio è richiesta nei siti valanghivi originatisi a causa degli schianti nel corso degli eventi alluvionali del 27-30 ottobre 2018. In particolare, oltre ai parametri sopra indicati, dovrà essere controllata l'altezza del manto nevoso in rapporto all'ingombro medio delle piante a terra e, qualora gli effetti di stabilizzazione siano significativamente ridotti e siano prevedibili particolari situazioni di criticità a livello locale, sarà obbligatorio valutare la necessità di riconfigurare la fase operativa di attenzione in fase operativa di preallarme o di allarme.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al **Numero Verde 800 990 009** per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare a questo Ente il proprio recapito di reperibilità attivato, qualora vi fossero state delle variazioni dall'ultimo comunicato.

Si assicura che la **Direzione Protezione Civile e Polizia Locale**, in stretto raccordo con il Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende valida ed effettiva fino a diversa comunicazione da parte di questo Ente.

Al diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax rappresenterà la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

*territorio antropizzato ai sensi della DGRV n.1373/2014 e DDR PC n.100/2014 è definito come quel contesto territoriale in cui sia rilevabile: la presenza di aree urbanizzate, anche composte di piccoli nuclei di edifici, compresi gli insediamenti produttivi e turistici (es. campeggi), o da singoli edifici abitati permanentemente o non permanentemente, ma serviti da una viabilità ordinaria e/o infrastrutture di trasporto o di varia natura (e.g. impianti tecnologici), con caratteri tali da implicare un'occupazione umana, anche solo temporanea, durante la stagione favorevole al generarsi di eventi valanghivi. Tale definizione esclude gli insediamenti e impianti di varia natura volti allo svolgimento, anche all'aperto, di attività a diverso titolo gestite o organizzate (e.g. aree sciabili gestite) quali ora siano già soggetti a interventi di natura gestionale volti alla salvaguardia dalle valanghe.

CFD/PB

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712 protezionecivilepoliziaplocale@pec.regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.R.Em. ☎800990009 - ☎041 2794013 ☐ sala.operativa@regione.veneto.it ☐
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa ☎041 2794012 - ☎041 2794016 - ☐ centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD>

RISCHIO VALANGHE

PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Premesse

**FASE OPERATIVA ATTIVATA DALLA
STRUTTURA REGIONALE**

di riferimento

per la struttura locale di PC

Indicazioni generali sulle azioni
da compiere in funzione del livello
di allerta emesso

Riferimenti della struttura
responsabile dell'emissione
dell'avviso



CRITICITA' VALANGHE – EFFETTI AL SUOLO

livelli criticità	verde	gialla	arancione	rossa
effetti al suolo attesi	Gli eventuali singoli eventi valanghivi in grado di produrre effetti sul territorio antropizzato sono, di norma, individuabili solo a livello locale pertanto esulano dalla capacità di previsione degli Uffici Neve e Valanghe (UNV) – Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) e possono essere gestiti solo sulla base di una profonda conoscenza del territorio riguardo ai fenomeni valanghivi (ergo: possibilità di danni assenti o moderati).	Gli eventi valanghivi di magnitudo maggiore (medie e grandi valanghe) saranno prevalentemente localizzati in zone non antropizzate, oppure potranno essere fenomeni già noti alla comunità, con un'elevata frequenza di accadimento e quindi già gestiti o gestibili con opere di difesa attiva o passiva (ergo: possibilità di danni medi).	Gli eventi valanghivi di magnitudo maggiore (medie e grandi valanghe) saranno fenomeni in grado d'interagire con le aree antropizzate provocando danni limitati e per singoli fenomeni danni elevati in ambiti particolarmente vulnerabili.	Gli eventi valanghivi di magnitudo maggiore (medie, grandi e molto grandi valanghe) saranno fenomeni in grado d'interagire con le aree antropizzate provocando danni da elevati a molto elevati (in alcuni casi catastrofici).
Indicazioni operative generiche	In generale, saranno necessarie semplici attività di generico monitoraggio e vigilanza attuabili con le sole risorse locali.	Potrebbero essere necessarie attività di monitoraggio e gestione che esulano dalla gestione ordinaria. Gli interventi di mitigazione del rischio consisteranno, principalmente, in misure d'interdizione o di distacco artificiale di valanghe.	Potrebbero essere necessarie attività di monitoraggio rinforzate, gestione e soccorso. La situazione sarà potrà essere gestita con interventi mirati di mitigazione del rischio (misure d'interdizione, distacco artificiale di valanghe) e con misure puntuali di evacuazione nelle aree più vulnerabili.	Saranno necessarie attività di monitoraggio straordinarie e rinforzate, gestione e soccorso. La situazione sarà gestita con interventi diffusi di mitigazione del rischio (misure d'interdizione, distacco artificiale di valanghe) e anche con misure diffuse di evacuazione di aree urbanizzate laddove necessario.



RISCHIO NEVE

Il rischio neve considera le conseguenze indotte da precipitazioni nevose con accumuli di neve al suolo in quantità tali da generare disagi alle attività svolte dalla popolazione nonché danni alle strutture.



CRITERI PER L'EMISSIONE DELLA SEGNALEZIONE METEO PER NEVE CON QUANTITATIVI DI NEVE PREVISTI IN 24-48 h

Fascia altimetrica	Zone	Quantitativi	Documento Info-Meteo
Bassa quota 0-500 m	Pianura (0-200 m)	1-5 cm	Segnalazione Meteo
	Zone collinari e Bellunese meridionale (200 - 500 m)	1-10 cm	
Bassa quota 0-500 m	Pianura (0-200 m)	>5 cm	Segnalazione Meteo
	Zone collinari e Bellunese meridionale (200 - 500 m)	>10 cm	
500-1000 m		> 30 cm	Segnalazione/Avviso Meteo
1000-1500 m		> 50 cm	Segnalazione/Avviso Meteo

* Nota. Nel caso in cui siano previste oltre i 500 m di quota precipitazioni nevose con quantitativi inferiori alle soglie fissate per l'emissione di un avviso, ma che siano ritenute significative in quanto avvengono all'inizio della stagione invernale o fuori stagione, potrà essere emessa un' Attenzione Meteo per le nevicate in quota.



Centro Funzionale Decentrato

PRESCRIZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Emissione: 23/07/10 ore: 14:00

Trasmissione tramite fax

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle ore 11.30 al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

per Nevicate si dichiara:
LO STATO DI ATTENZIONE su tutta la Regione

dalla serata del 23/07/2010 e per le successive 24 ore; in particolar modo sulla pianura centro meridionale e rodigina. Si segnala che il clima particolarmente rigido, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la persistenza di ghiaccio.

Si richiama l'attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

In considerazione della prevista formazione di ghiaccio, si raccomanda agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato, salvo eventuali aggiornamenti in caso di peggioramento della situazione.

Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale

CFD/

Struttura responsabile elaborazione: Gabinetto del Presidente della Regione - Unita' di Progetto Protezione Civile
Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712

Per informazioni: Sala operativa CO.R.EM. 800990009 - 041 2794013 sala.operativa@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041 2794012 - 041 2794016 - centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisi/cfd>



RISCHIO VENTO

Il sistema di allertamento regionale tratta anche le conseguenze indotte da condizioni di vento particolarmente intenso.

Il pericolo diretto di tali fenomeni è riconducibile all'azione esercitata sulle coperture degli edifici e alla stabilità di impalcature, cartelloni, alberi, strutture provvisorie, oltre che alla difficoltà indotta sulla viabilità, soprattutto per i mezzi telonati e pesanti.



Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 26/04/2017 ore: 14:00

Agl'Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Meteo Veneto con segnalazioni particolari emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle ore 13:00 al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile,

Per Vento FORTE (a tratti) si dichiara la FASE OPERATIVA DI ATTENZIONE* su COSTA e PIANURA LIMITROFA

* da riconfigurare, a livello locale, in FASE OPERATIVA DI PRE-ALLARME O ALLARME a seconda dell'intensità del vento

dalle ore 14:00 del 26/04/2017 alle ore 24:00 del 27/04/2017.

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali.

Si richiama l'attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio. In particolare, per i rischi sopra indicati, le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute alle previste criticità nel territorio di competenza.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Organizzazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di allertare, in caso di particolari criticità, le competenti Associazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Si richiede la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al Numero Verde 800 990 009 per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni relative ai fenomeni previsti su area ristretta o anche a carattere puntuale, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano infatti da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato.

Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi.

Al destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro

Funzionale

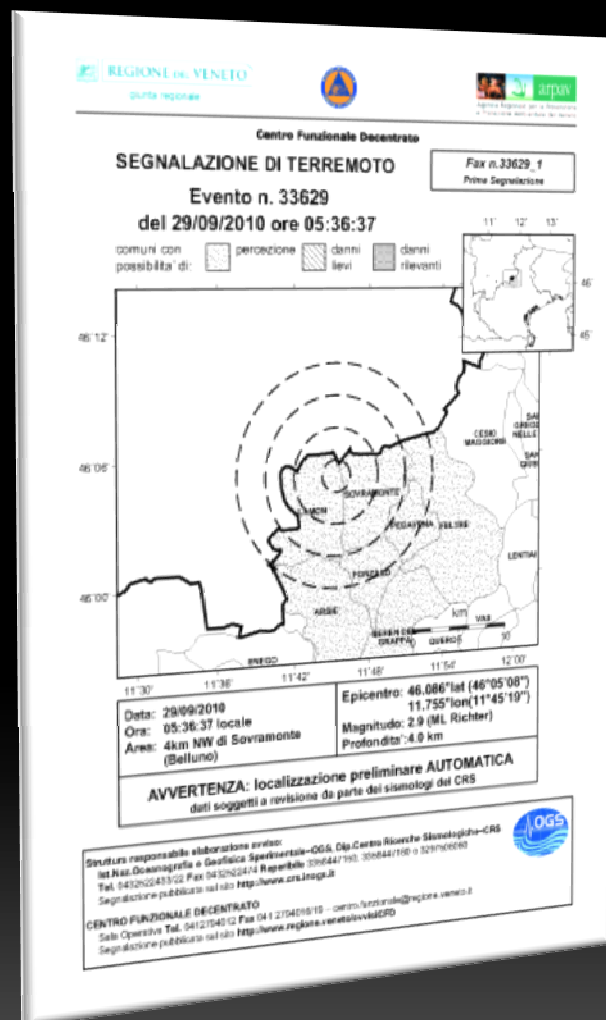
Ing. Luca Soppi

CFD/PB

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Sede di Via Pasquini, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712 info@regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.R.Em. 800990009 - 041 2794013 sala.operativa@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa 041 2794012 - 041 2794016 - Centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su Internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/venetocfd>



ALLERTAMENTO REGIONALE IN CASO DI SISMA



Ad ogni terremoto di magnitudo superiore ai 2.5 OGS invia una carta di scuotimento in cui si individuano i Comuni del territorio che **potrebbero** aver subito conseguenze.

Il CFD pubblica i documenti sul proprio sito internet ed eventualmente invia opportune prescrizioni di Protezione Civile ai Comuni interessati.

La suddivisione descrive tre classi di possibilità:

- percezione;
- danni lievi;
- danni rilevanti.

comune	provincia	distanza epicentrale (km)	effetto stimato
Sovramonte	Belluno	4	percezione
Lamon	Belluno	4	percezione
Fonzaso	Belluno	8	percezione
Pedavena	Belluno	11	percezione
Arsie'	Belluno	12	percezione
Seren del Grappa	Belluno	13	percezione
Feltre	Belluno	14	percezione

Avvisi del Centro Funzionale



[11/10/2017 - Rischio temporali zona dolomitica](#)

Bollettini Temporali per la zona dolomitica relativi alla settimana 09/10/2017
- 15/10/2017 - Emissione giornaliera



[08/10/2017 - Rischio temporali zona dolomitica](#)

Bollettini Temporali per la zona dolomitica relativi alla settimana 02/10/2017
- 08/10/2017 - Emissione giornaliera



[01/10/2017 - Rischio temporali zona dolomitica](#)

Bollettini Temporali per la zona dolomitica relativi alla settimana 25/09/2017
- 01/10/2017 - Emissione giornaliera



[24/09/2017 - Rischio temporali zona dolomitica](#)

Bollettini Temporali per la zona dolomitica relativi alla settimana 18/09/2017
- 24/09/2017 - Emissione giornaliera



[18/09/2017 - Rischio idrogeologico ed idraulico](#)

Documenti emessi dal CFD: 19/09/2017

PROTEZIONE CIVILE

Anticendio boschivo

Centro funzionale decentrato

Superamento dell'emergenza

Volontariato

Planificazione

Normativa

Modulistica

SITI TEMATICI

Meteo Veneto

Dolomiti: Neve e Valanghe

Dolomiti: Meteo

FILTRA PER

Rischio sismico

Rischio neve e gelate

Rischio idrogeologico-idraulico

Rischio vento forte

Rischio temporali zona dolomitica

Rischio disagio fisico

Rischio Valanghivo

Relazioni Post Evento

Risultati Amico Bacchiglione

ARCHIVIO BOLLETTINI CFD

Rischio Idrogeologico

AVVISI CFD

www.regione.veneto.it/avvisiCFD

Sito CFD

CFD

041-2794012

PROTEZIONE CIVILE

NUMERO VERDE
800 99 00 09

Elenco Avvisi del
CFD



REGIONE DEL VENETO



arpav

*Grazie per
l'attenzione*